

lizzazione dei costi; tutto ciò, inoltre, rappresenta una forte contraddizione nei confronti della politica di contenimento della spesa pubblica, perseguita dall'attuale governo —:

se non ritenga opportuno avviare soluzioni alternative alla Cigs attivando soluzioni interne al gruppo, in grado di conservare la piena occupazione ed evitare ulteriori pesanti aggravii all'Inps.

(4-31671)

BOGHETTA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

da sette mesi, con oltre 700 ore di sciopero, è aperta la vertenza fra i rimorchiatori del porto di Livorno la società « Fratelli Neri »;

la società tende ad azzerare le conquiste dei lavoratori, rifiuta di accettare proposte di compromesso tese a salvaguardare i diritti senza intaccare la funzionalità del servizio, proposte e nuova organizzazione del lavoro che porterebbero ad una riduzione del costo del lavoro del 30 per cento;

al contrario l'azienda azzerava illegalmente l'accordo aziendale scaduto;

si deve tenere presente che la « Fratelli Neri », con fondi pubblici italiani ed europei ha acquistato rimorchiatori e costruito una palazzina per mensa ed uffici e che ora, sembra, utilizzata come deposito di cellulosa;

i lavoratori denunciano comportamenti antis-ciopero;

questa vertenza così lunga non ha trovato ancora sbocco nonostante gli incontri presso la prefettura;

a testimoniare la volontà di scontro frontale teso ad ottenere la resa « sindacale » dei lavoratori, ed il valore nazionale della vertenza sta la costante presenza alle trattative di un rappresentante nazionale della Confitarma;

recentemente il sindaco ed il prefetto hanno convocato un ulteriore incontro a cui l'azienda non si è presentata;

al contrario l'azienda continua a togliere unilateralmente parti normative ed economiche —:

se non ritenga intollerabile questa situazione;

se, viste le caratteristiche della vertenza e della concessione e dei finanziamenti pubblici alla società in questione, non si intenda intervenire con urgenza al fine conseguire un diverso comportamento da parte degli imprenditori e consentire quindi una giusta conclusione della vertenza medesima. (4-31679)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazioni a risposta orale:

PEZZOLI e LEMBO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — che:

le condizioni della Laguna di Venezia sono critiche visto l'elevato inquinamento provocato in questi anni e tutt'ora dall'industria di trasformazione del petrolio;

dalla trasmissione « Sciuscià » mandata in onda recentemente su Rai 2 sullo stato della Laguna di Venezia si è potuto tristemente constatare come la fauna e la flora siano fortemente contaminate da sostanze chimiche che vengono scaricate indiscriminatamente nelle acque;

i molluschi bivalvi che crescono sui fondali filtrano moltissima acqua e quindi accumulano delle quantità di sostanze nocive via via crescenti man mano che ci si avvicina alla zona industriale;

dalle analisi compiute sui molluschi raccolti nelle vicinanze del Petrol chimico di Venezia si è potuto appurare la notevole concentrazione di diverse sostanze tossiche

che assunte anche in quantità modeste possono comportare grave nocimento alla salute;

l'elevato e grave inquinamento della laguna di Venezia sta creando problemi alla pesca e all'industria ittica veneziana —:

quali iniziative urgenti si intenda intraprendere per affrontare i problemi ambientali della laguna di Venezia;

se non sia opportuno ridurre ulteriormente i limiti delle sostanze chimiche presenti nelle acque iniziando quel lento processo di recupero dell'ambiente marino della Laguna. (3-06320)

DELMASTRO DELLE VEDOVE, FINO, URSO e SAVARESE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

una recente indagine effettuata dall'Unione agricoltori di Alessandria ha offerto un quadro allarmante circa l'andamento del settore agricolo in provincia;

in particolare, negli ultimi dieci anni l'agricoltura, in provincia di Alessandria, ha subito un decremento del prodotto lordo vendibile di 250 miliardi di lire;

la straordinaria varietà delle produzioni agricole (pomodori, barbabietole, mais, pesche, mele, uva ecc.) caratterizza l'area alessandrina come un « *unicum* » nel Piemonte, ma, ciononostante, la crisi ormai ha colpito l'intero settore;

una serie di complesse ed interagenti concause hanno certamente condizionato l'andamento del settore agricolo: dai livelli insopportabili del prezzo del gasolio ai gravi ritardi nella modulazione degli aiuti comunitari sino alla insufficienza degli interventi per debellare la flavescenza dorata, sono elementi che hanno determinata una crisi così preoccupante da ridurre del 7,5 per cento la superficie agricola lavorata;

per valutare concretamente il vero e proprio tracollo accusato dall'agricoltura

alessandrina, è sufficiente mettere in rapporto il valore della produzione agricola del 1999 (pari a 449.750 milioni di lire) con il valore della produzione agricola del 1991 (pari a 754.627 milioni di lire);

la situazione è di una tale gravità da esigere un forte intervento delle strutture governative per sostenere un settore di primaria importanza nella economia alessandrina —:

quali iniziative intenda assumere a sostegno dell'economia agricola alessandrina, che manifesta preoccupanti segni di crisi strutturale. (3-06326)

Interrogazione a risposta scritta:

LOSURDO e ALOI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

sulla *Gazzetta Ufficiale* — IV Serie Speciale — n. 91 del 21 novembre 1997 è stato pubblicato il bando di concorso per titoli, integrato da apposita prova scritta selettiva, per la nomina di n. 1600 allievi agenti del Corpo forestale dello Stato;

tale bando prevedeva, tra l'altro, il conseguimento di una votazione minima di 21/30 per poter considerare superata la prova scritta, consistente nella risoluzione di n. 80 quiz a risposta multipla;

prima dello svolgimento della prova scritta il presidente della commissione esaminatrice ha quotidianamente rammentato ai candidati i criteri di assegnazione dei punteggi e cioè punti + 1 per ogni risposta esatta, punti - 0,33 per ogni risposta errata, punti 0 per ogni risposta omessa, specificando che, fatta la debita proporzione, occorreva conseguire una votazione minima di 56 punti per poter considerare superata tale prova;

dato il grande numero di posti messi a concorso, gli allievi agenti vincitori del concorso stesso avrebbero dovuto frequen-

tare i successivi corsi di preparazione in sedi diverse —:

se corrisponda al vero che soltanto una minima parte dei candidati ha conseguito il punteggio minimo di 56 punti nella prova scritta e, in caso di riscontro affermativo, in base a quali disposizioni e in che modo rese pubbliche, è stata abbassata la soglia della sufficienza e come si intenda sanare la disparità di trattamento ai fini della decorrenza della nomina e delle conseguenti retribuzioni tra allievi che frequentano il corso in sedi diverse, nelle quali il corso stesso ha avuto inizi diversi anche a causa del ritardo con cui la dirigenza del Corpo forestale si è preoccupata di reperire le strutture necessarie.

(4-31678)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazione a risposta orale:

PAOLO RUBINO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

con decreto ministeriale n. 127 del 27 marzo 2000 e decreto ministeriale n. 146 del 18 maggio 2000, si è inteso disciplinare il nuovo sistema di reclutamento del personale scolastico attraverso le graduatorie permanenti la cui entrata in vigore, inizialmente fissata entro il 31 dicembre 2000, è stata prorogata al 31 marzo 2001;

e quanto risulta, rientrando il termine del 31 marzo 2001, per l'approvazione delle graduatorie definitive nella libera facoltà dei Provveditorati agli studi, in alcune realtà sarebbero state pubblicate le graduatorie in via definitiva e in altre non sarebbe avvenuta nemmeno la pubblicazione in via provvisoria non essendo stata stabilita una scadenza unica su scala nazionale;

quanto sopra avrebbe creato una grave incongruenza giuridica, che andrebbe a ledere il diritto acquisito da mi-

gliaia di docenti precari trasferitisi da una provincia all'altra, i quali, per l'anno scolastico in corso, rischierebbero non solo la mancata immissione in ruolo, ma anche la perdita delle supplenze temporanee;

eclatante appare, al riguardo, il caso della provincia di Matera dove risulta sarebbero state pubblicate le graduatorie definitive sulla base delle quali si provvederà a nominare il personale a tempo determinato;

per effetto di tale pubblicazione, diversi docenti pugliesi avrebbero prodotto domanda di trasferimento per Bari o Taranto, mentre i Provveditorati potrebbero rendere note le nuove graduatorie anche a marzo —:

se non intenda adottare opportuni provvedimenti finalizzati ad eliminare la incongruenza giuridica lamentata e non ritenga opportuno prorogare di un anno scolastico la validità delle vecchie graduatorie relativamente alle supplenze, fissando un termine unico a livello nazionale per l'entrata in vigore delle graduatorie permanenti. (3-06321)

Interrogazioni a risposta scritta:

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il secondo comma dell'articolo 34 della Costituzione della Repubblica italiana recita testualmente: « L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita »;

la nuova norma ha innalzato l'obbligo scolastico a nove anni;

molte famiglie poco abbienti sono a tutt'oggi nella assoluta impossibilità di comperare i testi scolastici per i propri figli che frequentano le classi dell'obbligo;

i singoli comuni non ottengono i fondi sufficienti per garantire a tutti sufficienti per garantire a tutti l'effettivo diritto allo studio —:

quali urgenti iniziative intenda avviare perché venga garantito a tutti gli alunni dell'obbligo scolastico i libri gratuiti